Storia di un farmacista.

2020: inizio diffusione contagi, senza mascherine, senza guanti, senza vetri protettivi, eroi!

2021: ti vaccini? Puoi comunque contagiarti e diffondere il contagio
non ti vaccini? A casa senza stipendio!

Cliente: <<Buongiorno, cosa può darmi per la tosse?>>

Farmacista: <<Com'è la sua tosse? Secca o grassa?>>

Cliente: <<E' così: "cough, cough"!!>>

Pensiero del farmacista: "Ed anche oggi, svilupperò la mia buona dose di anticorpi!"

In effetti, quando si ammala un farmacista, che non prende un'influenza da decenni?
Quando per vari motivi, non si trova al lavoro.

Come per una buona percentuale di persone, i sintomi compaiono nel weekend o durante le festività. Febbre, un po' di tosse secca, brividi che ti scuotono dal collo alle ginocchia, sensazione di orecchio tappato, molta stanchezza, dolori muscolari. Ok, ragioniamo, ho sicuramente preso freddo, esiste ancora l'influenza, ma per sicurezza contattiamo il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). Ti consigliano tachipirina, vigile attesa e tampone molecolare. Positivo. Intanto ti domandi: "Ma quante amplificazioni avranno utilizzato per il test, sarà proprio così? Panico. Ora cosa mi succederà?" Se avvertivi un leggero miglioramento, ecco che ti passa la vita davanti, conti i giorni dai primi sintomi, in attesa del peggioramento previsto alla seconda settimana. Ricordi con affetto la mamma che da bambino ti diceva "Ora ti faccio guarire!" e con una visita medica, buon cibo ed una dose extra di coccole, trovavi un risvolto piacevole anche nell'influenza. Ah già, questa non è influenza! Isolato nella tua stanza, niente visita medica fino ad aggravamento, non puoi avere il conforto dei parenti e ti stanca anche parlare al telefono. Difficoltà a ricevere spesa e farmaci, sensazione di impotenza e di recare disturbo agli altri. Imponi alla tua mente di mantenere il controllo e mettendo insieme conoscenze e consigli medici inizi con Aspirina, Fluimucil, vitamine C e D, riposo, verdura, brodino e tisane dolcificate col miele. Miglioramento. Riduci l'antinfiammatorio, ma dopo due giorni ricadi. Nello sconforto si aprono sprazzi di serenità quando ricevi la telefonata che non ti aspetti, il medico omeopata che ti chiama di domenica pomeriggio solo per sapere come stai e ti risolve il mal d'orecchio con i granuli di Mercurius solubilis 9 CH e la tosse con la Grindelia 5 CH. Ancora qualche giorno di antinfiammatorio,

ibuprofene due volte al giorno, i sintomi passano e ti rimane solo la stanchezza pomeridiana. Dopo 15 giorni tampone negativo. Passano quasi quattro mesi ed inizia a bruciarti la gola, ti vengono mal di testa e mal di schiena a livello lombare, tampone positivo, ma stavolta si risolve tutto in pochi giorni. Ebbene sì, il sistema immunitario esiste ancora.